

Il mare d'inverno non è mai stato così triste, sulla riviera romagnola, come in quel giorno di San Valentino lontano ormai 18 anni. Diciott'anni nel ricordo di Marco Pantani, un buco nero nella memoria collettiva, cercando ancora di decifrare ed esorcizzare i demoni che se lo portarono via in quei giorni cupi come una lastra di piombo, fino a quel cadavere trovato dentro una stanza buttata all'aria, molti più dubbi che certezze. La meravigliosa e triste storia del Pirata, o di Pantadattilo nella fortunata definizione di Gianni Mura, l'epopea di una bandana gialla che è diventata un po' come i...

**Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.**

**Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.**

#### **ABBONATI / SOSTIENI**

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

**Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)